

I RISULTATI 2007: POSITIVO IL BILANCIO DEL RICICLO

Ancora una volta superato l'obiettivo nazionale

di **Enrico Bobbio**
Presidente del Consorzio PolieCo

CONSORZIO
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DI BENI IN POLIETILENE



È con grande orgoglio che, all'apertura della seconda pubblicazione del *PolieCo Magazine*, questa presidenza si ritrova a fornire all'attenzione dei Lettori, non solo Soci **PolieCo**, ma a quanti hanno a cuore le sorti dell'ambiente in Italia, i dati relativi ai più che positivi risultati conseguiti nell'anno 2007.

Se si fa mente locale e si rammenta il fine istituzionale per il quale in Consorzio è stato creato [regimentare e gestire, anche se sotto forma di agenzia, i rifiuti di beni in

polietilene, garantendone annualmente la **raccolta**, il **recupero** ed il **riciclo** per una quantità pari ad almeno il 15% dell'immesso al consumo] allora, possiamo affermare che il 2007 ci ha visto, ancora una volta, superare abbondantemente l'obiettivo imposto: infatti su un immesso stimato di circa 1 milione di tonnellate, **PolieCo** ha garantito il riciclo di oltre **350.000 ton.**, **raggiungendo, così, ben il 35% dell'immesso al consumo.**

Ovviamente non intendiamo certo "sederci sugli allori" e, dato che con le tradizionali attività del Consorzio, difficilmente, in futuro, si riuscirebbe a superare questo risultato, a partire dall'anno in corso intendiamo promuovere processi di recupero e riciclo in alcune nicchie particolari del mercato, vale a dire: il recupero e riciclo di **bossoli usati** (recuperati nelle riserve di caccia e nei poligoni di tiro), il recupero e riciclo di **giocattoli dismessi** ed infine il recupero e riciclo di **reti da sci esauste**.

Inoltre, ci siamo attivati per siglare un Accordo con le Province delle Regioni Commissariate, per migliorare la raccolta ed il recupero dei rifiuti di beni in polietilene, in particolare quelli provenienti dal comparto agricolo (attivando, per l'occasione, il coinvolgimento delle Associazioni di categoria).

Purtroppo, non si può sottacere di come il comparto del recupero e del riciclo, si trovi, in Italia, in un frangente di criticità, dovuto, talvolta anche, alla difficoltà di interpretazione di quelle norme che dovrebbero, viceversa, supportare e garantire il sistema.

Tuttavia, consci della situazione attuale, onde garantire alle nostre Imprese la possibilità di avviare forme di collaborazione e nuovi sbocchi di mercato, abbiamo inteso favorire nuove sinergie con i Paesi emergenti dell'Asia (di cui la Cina rappresenta il mercato più appetibile, al momento) e dell'Est europeo.

In questo senso, al fine di un completo monitoraggio dei flussi di materiali *da e verso* Paesi terzi, ci stiamo muovendo per l'istituzione di un Ufficio che si occupi delle pratiche necessarie per l'esportazione legale di rifiuti.

Allo stesso tempo, consolidando l'esperienza maturata all'ultima edizione della *Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia*, ECOMONDO 2007, dove il Consorzio si è distinto, non solo per la propria Area istituzionale, ma anche per i prestigiosi *Convegni e Corsi di Formazione* ivi realizzati, si è inteso attiva-

re una serie di esperienze analoghe in varie regioni d'Italia con l'intento di raggiungere puntualmente tutti i soggetti della filiera dello smaltimento dei rifiuti di beni in polietilene, là dove essi operano.

Nate dalle competenze maturate all'interno del **Centro Studi PolieCo** e dalla collaborazione attiva con "**Diritto all'Ambiente - Corsi & Formazione**", le *Giornate di Formazione PolieCo*, partendo dall'analisi delle normative sia comunitarie che nazionali, hanno posto l'accento sui riferimenti e gli obblighi ai quali le imprese devono conformarsi e le procedure che gli Organi di controllo (*Noe, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Province, Polizia Provinciale, rete ARPA/APPA*) devono rispettare affinché le verifiche presso le Aziende non compromettano il processo produttivo e, contemporaneamente, affinché le stesse Imprese possano operare al meglio (senza incappare in informazioni incomplete che potrebbero esporle al rischio di sanzioni amministrative e penali).

Sono proseguite, inoltre, le attività di contatto con le realtà produttive cinesi per conseguire le autorizzazioni necessarie per l'esportazione legale di rifiuti; il tutto compiuto attraverso la collaborazione di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e rappresentanti delle Istituzioni Cinesi.

In più, si ricorda che nonostante lo stop sopravvenuto con la rivisitazione del Testo Unico ambientale, il Consorzio si sta attivando, con l'Osservatorio preposto, per certificare le Aziende interessate dal processo di *Green Public Procurement*.

In questo senso stiamo lavorando ad un protocollo di intesa che tenda alla certificazione tanto della materia prima e seconda utilizzata nei processi produttivi, quanto dei manufatti con esse realizzati.

Già 10 Aziende stanno attendendo la conclusione dell'iter certificativi, altre 40 sono in attesa di iniziare l'iter.

Sul settore energia ci piace ricordare che l'attività di sperimentazione delle celle combustibili ad idrogeno (realizzate con Curti Riso e Riso Ticino) sta continuando favorevolmente, così come sta continuando la sperimentale produzione di diesel derivante da scarti misti plastici a prevalenza di polietilene proveniente dalle nostre piattaforme di selezione.

Le prossime date di novembre ci vedranno, come sempre, protagonisti della 12° edizione della Fiera internazionale del recupero di materia ed energia, ECOMONDO di Rimini, dove porteremo l'esperienza del Consorzio e delle nostre Aziende, per socializzare insieme le problematiche del comparto e analizzare le prospettive future certi del buon operare delle imprese italiane del recupero e della loro missione ecologica.

In particolare, all'interno della manifestazione, si sottolinea l'evento del **Convegno sulla Legislazione nazionale e comunitaria in materia di rifiuti** che si svolgerà Venerdì 7 Novembre dalle 9.00 alle 18.00 presso la Sala Neri 1.